

VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE

E LE UNIVERSITA'

REPORT 2022-2023



Save the Children

IL PROGETTO IN NUMERI

Il progetto **Volontari per l'Educazione** da dicembre 2020 ad agosto 2023 ha supportato oltre **4500 bambini, bambine e adolescenti** tra i 9 e i 17 anni, sostenendo grazie alla rete di **2400 volontari** il loro **recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio**, mirando a ridurre il rischio di dispersione scolastica, ad aumentare il tasso di scolarità e a prevenire il fenomeno dei NEET.

Diversi atenei quest'anno (tra gli altri, l'Università degli Studi di Ferrara, Università La Sapienza, Università della Tuscia, Università Suor Orsola Benincasa, Università Europea di Roma, Università L'Orientale di Napoli, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Milano Statale, Università degli Studi di Roma Tre) hanno riconosciuto crediti universitari o adottato dei riconoscimenti per gli studenti che hanno preso parte al progetto, grazie anche alla struttura dei tutoraggi suddivisi in **moduli di 25 ore** ognuno.

Gli ultimi dati disponibili (agosto 2023) ci restituiscono una panoramica del progetto confermando un grosso *engagement* sia da parte dei volontari che dei bambini e ragazzi:

- Nell'anno scolastico **2020/21** il progetto ha supportato oltre **1500 beneficiari**, con il coinvolgimento di **950 volontari**.
- Nell'anno scolastico **2021/2022** il progetto ha supportato oltre **1600 beneficiari** con il coinvolgimento di circa **670 volontari**.
- Nell'anno scolastico **2022/2023** il progetto ha supportato oltre **1400 beneficiari** con il coinvolgimento di circa **750 volontari**.

Sono **65** le Università coinvolte nel network di progetto e nell'anno accademico **2022/2023** sono stati realizzati **12** incontri di presentazione del progetto, online e in presenza, presso gli atenei italiani con il contributo di Rettorati e Uffici incaricati, nonché degli studenti universitari stessi.

I Volontari per l'Educazione sono costituiti perlopiù da volontarie (78,3%) di genere femminile e studentesse o studenti universitarie/i (66,3%).

LA VALUTAZIONE DEI VOLONTARI E DELLE VOLONTARIE

A seguito del questionario di valutazione che i volontari effettuano alla fine dell'esperienza, rispetto al consolidamento delle proprie competenze è emerso che: il **75%** pensa di aver incrementato la competenza di **comunicare** in modo efficace adattando il linguaggio e il contenuto in base ai bisogni dell'interlocutore, il **73%** l'**ascolto** attivo, come capacità di ascoltare in modo empatico l'interlocutore, il **76%** il **problem solving**, come capacità di risolvere in modo efficace problemi ed imprevisti, il **71%** **leadership**, come capacità di guidare e ispirare il proprio interlocutore, il **77%** l'autoefficacia, intesa come **consapevolezza** di essere capace di dominare specifiche attività, situazioni o aspetti, qualificando il progetto come un'opportunità

di **service learning** che consiste appunto nello sviluppare attività di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale. Questi dati rafforzano ancor più la convinzione congiunta **dell'importanza della promozione del volontariato nei confronti dei giovani universitari**. Si evidenzia lo sviluppo di maggiori competenze e soft skill in ambito educativo, sia grazie alla formazione (base e avanzata), sia grazie alla stessa esperienza concreta, proprio perché il progetto mira a sviluppare e consolidare quelle competenze trasversali – le cosiddette **soft skills** – oggi tanto richieste nel mercato del lavoro, rendendo l'esperienza di volontariato, oltre che un'azione di cittadinanza attiva, anche un terreno di misurazione delle proprie capacità e risorse.

Questa intuizione è andata concretizzandosi in misura maggiore nell'ultimo anno, in cui **alcuni atenei hanno scelto di riconoscere l'esperienza come percorso formativo all'interno del curriculum di studi** e diversi studenti hanno scelto il progetto come argomento della propria tesi di laurea.

Quest'anno ripartiamo con la speranza di raggiungere sempre più bambini, bambine e adolescenti su tutto il territorio, che grazie al sostegno ricevuto possano veder fiorire i loro talenti.

"SE SI VUOLE AGIRE CONCRETAMENTE PER SOSTENERE LE FUTURE GENERAZIONI OCCORRE SFRUTTARE TUTTE LE POSSIBILITÀ; AGIRE. LAMENTARSI DI QUANTO LE COSE VADANO MALE NELLA NOSTRA SOCIETÀ NON HA ALCUNA UTILITÀ POICHÉ OGNUNO PUÒ CONTRIBUIRE ATTIVAMENTE A MIGLIORARE LE COSE. LE BELLE PAROLE SONO VUOTE SE NON VENGONO RIEMPIUTE DI CONCRETEZZA E QUESTO SIGNIFICA FARE; SPENDERSI IN PRIMA PERSONA AFFINCHÉ LE PAROLE ACQUISISCANO SIGNIFICATO. QUESTO TIPO DI VOLONTARIATO, IN TUTTE LE SUE SFUMATURE, È ADATTO A QUESTO SCOPO PERCHÉ PERMETTE DI CONTRIBUIRE DIRETTAMENTE AL BENESSERE DI BAMBINI E BAMBINE A CUI RISCHIANO DI VENIR PRECLUSE TANTE OPPORTUNITÀ."

ANDREA B., 26 ANNI, STUDENTE UNIVERSITARIO E VOLONTARIO PER L'EDUCAZIONE

Per maggiori informazioni su Volontari per l'Educazione, è possibile consultare la pagina di progetto: <https://www.savethechildren.it/partecipa/volontari/volontari-per-educazione>

Scrivere una mail all'indirizzo:
volontariperleducazione@savethechildren.org o alla
referente network atenei per VpE, scrivere a:
giulia.consolini.cons@savethechildren.org